



# Asilo Nido comunale Il grillo parlante Tribano (PD)

## RISULTATI QUESTIONARIO DI ANALISI DELLA SODDISFAZIONE DELLE FAMIGLIE

# 2018/2019

*accogliere Educare*

SPES - Servizi alla Persona Educativi e Sociali  
via Ognissanti, 70 - 35129 Padova - tel. 049 8697777 - fax 049 8697719 - info@spes.pd.it - www.spes.pd.it - P.I. 04068300286

SPES nuova IPAB - D.M. n. 231 del 29/12/2007 costituita dalla fusione di  
OPAL - Opera Padovana Assistenza e Istruzione - SEFF - Servizi per l'Ed. Evolutiva e Famiglia





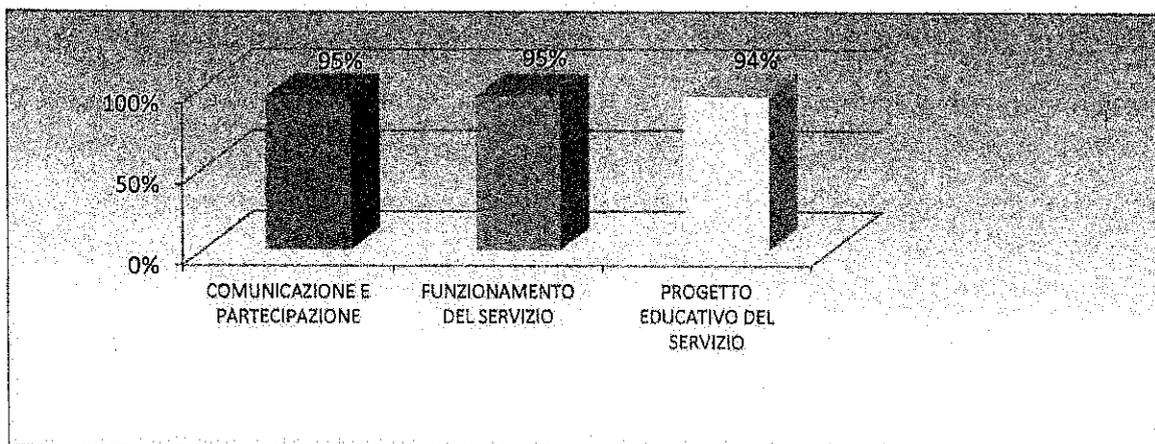
# Questionario di analisi della soddisfazione delle famiglie

Anno scolastico 2018/2019

Asilo nido "Il grillo parlante" - Tribano

Numero di Utenti iscritti al servizio 17  
 Numero di famiglie 17  
 Numero di questionari elaborati 16  
 Percentuale del campione 94%

AREA	% Soddisfazione	Item indagati	Dettagli soddisfazione
COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE	95%	01 Chiarezza personale a cui rivolgersi	98%
		02 Conoscenza percorso bambino	92%
		03 Informazione attività e funzionamento del servizio	97%
		04 Partecipazione delle famiglie alle attività educative	95%
		05 Consulenza Individuale o in gruppo	90%
FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO	95%	01 Relazione positiva personale bambini e famiglie	95%
		02 Coerenza equipe educativa	92%
		03 Ambienti puliti e curati	98%
		04 Attenzione all'educazione alimentare	93%
PROGETTO EDUCATIVO DEL SERVIZIO	94%	01 Conoscenza progetto educativo del servizio	94%
		02 Conoscenza specificità metodologica	93%
		03 Esperienza che arricchisce la crescita	98%
		04 Generalizzazione degli apprendimenti in famigli e altri ambienti	92%

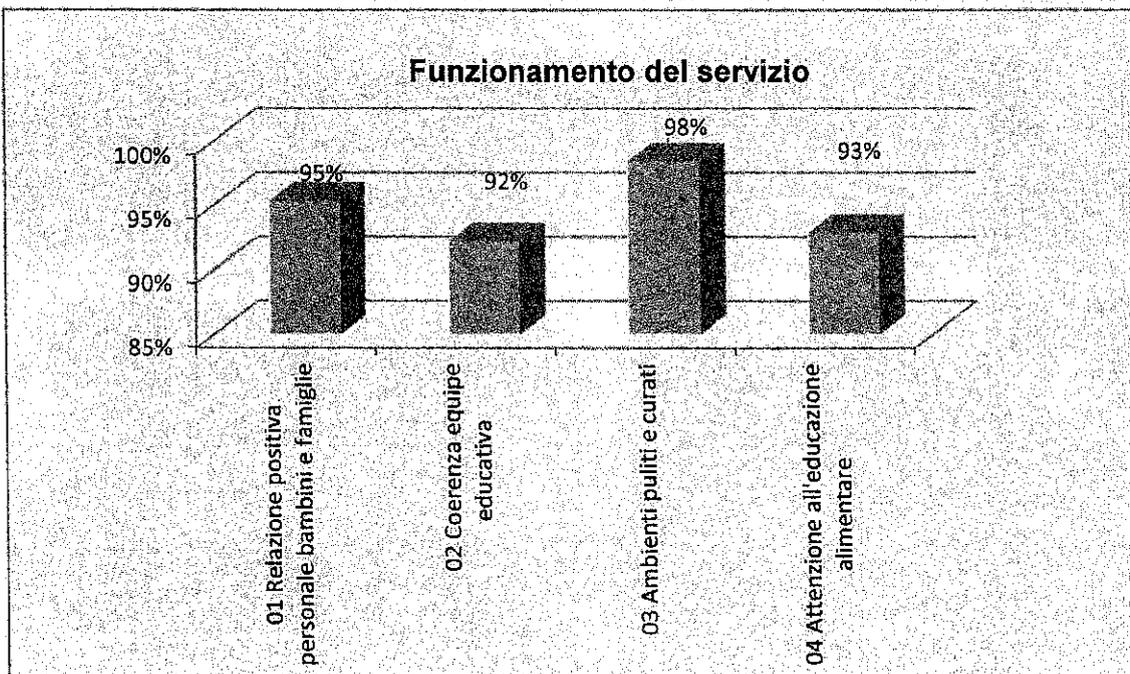
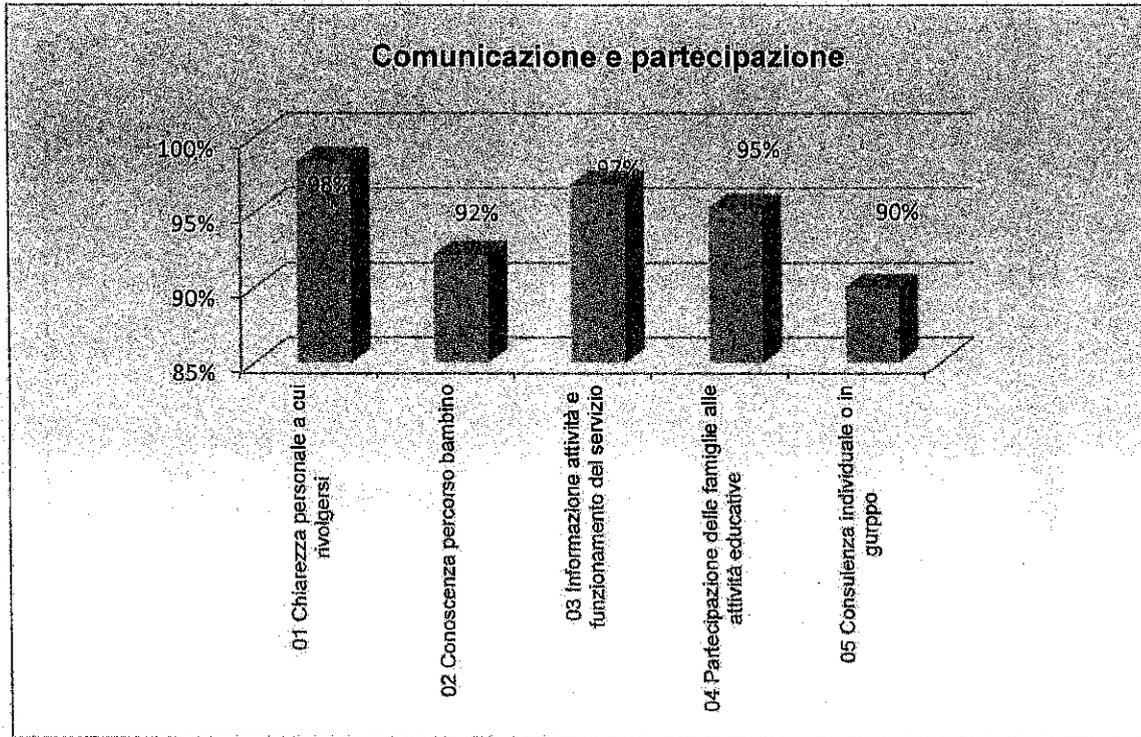




# Questionario di analisi della soddisfazione delle famiglie

Anno scolastico 2018/2019

Asilo nido "il grillo parlante" - Tribano

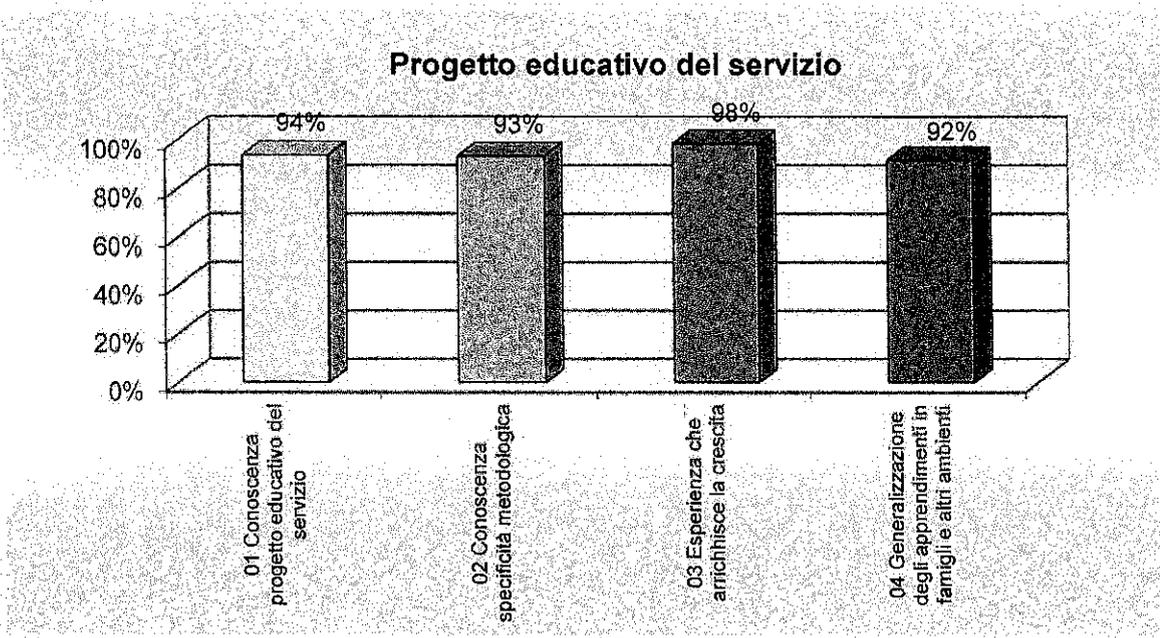




# Questionario di analisi della soddisfazione delle famiglie

Anno scolastico 2018/2019

Asilo nido "Il grillo parlante" - Tribano







**QUESTIONARIO PER LA RILEVAZIONE DELLA  
SODDISFAZIONE DELLA COMMITTENZA**

**CODICE:  
REV: 00  
ago-13**

COMUNE DI \_\_\_\_\_

COMPILATO DA \_\_\_\_\_

Nome e Cognome

Funzione/Ufficio

Risponda alle seguenti domande apponendo una crocetta che darà un punteggio da 0 a 10 (ove 10 indica il livello di massima soddisfazione) solo per i servizi affidati in gestione a SPES.

**SERVIZIO EDUCATIVO**

Quanto si ritiene soddisfatto della metodologia educativa di SPES

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

Quanto si ritiene soddisfatto della professionalità del personale educativo

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

Quanto si ritiene soddisfatto dell'attività della Coordinatrice di struttura

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**SERVIZIO AUSILIARIO (CURA DEI BAMBINI E PULIZIA DEGLI AMBIENTI)**

Quanto si ritiene soddisfatto del servizio fornito

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

Quanto si ritiene soddisfatto della professionalità del personale ausiliario

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**SERVIZIO MENSA**

Quanto si ritiene soddisfatto del menù proposto ed attuato

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

Quanto si ritiene soddisfatto della qualità complessiva del servizio mensa

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI SPAZI VERDI**

Quanto si ritiene soddisfatto del servizio di manutenzione fornito

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10

Quanto si ritiene soddisfatto del servizio di gestione degli spazi verdi fornito

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9  10



## RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITA' EDUCATIVA DEL NIDO IL GRILLO PARLANTE COMUNE DI TRIBANO

### ANNO EDUCATIVO 2018/19

#### 1. Dati quantitativi sull'erogazione del servizio:

A settembre 2018 siamo partiti con 10 conferme dell'anno precedente, e tra questi 7divezzi e 3divezzini.

Tra settembre e marzo abbiamo avuto 7 iscrizioni (2 divezzi,3 divezzini e 2 lattanti)

A giugno abbiamo chiuso con 17 bambini tra cui 11 part time e 6 tempi pieni

Tempo prolungato non effettuato in quanto le richieste erano inferiori a 6.

L'equipe di lavoro è composta da:

Bolzonella Denise	COORDINATRICE/EDUCATRICE tempo parziale 6 ore	7.30-13.30
Erika Frigo	EDUCATRICE tempo parziale 5 ore	8.00-13.00
Mazzucato Alice	EDUCATRICE tempo parziale 3 ore e mezza	13.00-16.30
Bertazzo Dania	AUSILIARIA tempo parziale 5 ore	11.00-13.30/14.00-16.30
Capuzzo Loredana	CUOCA tempo parziale 4 ore	8.30-12.30

#### 2. Interventi e organizzazione educativa:

##### A. INTERVENTO EDUCATIVO

L'azione educativa di quest'anno ha promosso un processo di apprendimento basato sull'esplorazione, sperimentazione, osservazione e la rielaborazione espressiva e gioco attraverso l'attuazione dei seguenti laboratori:

- delle storie,
- euristico/scientifico,
- espressivo,
- psicomotorio.

Quali sono state le finalità:

autonomia, identità e competenza sono alla base degli obiettivi e delle attività proposte ai bambini in un clima sereno, ludico e collaborativo. Ci siamo perciò concentrati *sulla crescita del bambino in relazione alle diverse tappe dello sviluppo e ai diversi cambiamenti che avvengono in lui, nel suo percorso di crescita e autonomia.*

Abbiamo scelto il personaggio ponte di Pina la macchinina e il tema del viaggio, il quale è stato a sua volta scandito nei mesi in diverse tematiche (in montagna, in campagna, nel bosco, al mare): lo svolgimento del gioco e l'uso del giocattolo rispondono ai naturali bisogni dello sviluppo e dell'apprendimento. È importante che ci sia l'attività ludica, il giocattolo ed altrettanto importante che i giochi siano adeguati e appropriati all'età del bambino per non causare frustrazioni proprio perché rappresenta il canale privilegiato attraverso il quale il bambino comunica con gli altri e si rapporta con la realtà.

I laboratori e gli interventi educativi si sono mossi perciò verso questi *obiettivi*:

#### **OBIETTIVI GENERALI:**

\_ lo sviluppo della sicurezza, attraverso un ambientamento/inserimento del bambino curato e attento e l'individuazione dell'insegnante e gruppo di riferimento che gli facciano trovare una base sicura: con le routine il bambino risponde ai suoi bisogni di sicurezza e prevedibilità; il bambino riconosce le varie fasi della giornata e cioè l'accoglienza, la merenda, il cambio, il pranzo, il riposo, l'uscita

\_ lo sviluppo dell'autonomia, come crescita all'interno di un contesto dove egli sa muoversi con naturalezza e sicurezza negli spazi a misura di bambino

\_ lo sviluppo delle competenze dei bambini e delle bambine, attraverso lo svolgimento dei laboratori (delle storie, espressivo, logico-scientifico, psicomotorio)

\_ il sostegno alla genitorialità ed al compito educativo delle famiglie, attraverso uno scambio informale quotidiano con i genitori, attraverso i colloqui individuali e lo scambio durante le riunioni di sezione.

\_ la crescita di ciascun bambino nel rispetto della sua individualità attraverso la valorizzazione delle differenze e delle storie di tutti e di ciascuno in un'ottica interculturale che fa da sfondo integratore all'educazione.

I risultati rispetto la valutazione del progetto educativo si sono rilevati tramite:

- schede per la valutazione periodica dei laboratori, a cura di ciascun insegnante responsabile, che sono state condivise in momenti collegiali
- riprogettazione del progetto educativo(m044): elementi di criticità rispetto

\_ sensibilizzazione delle famiglie sull'inclusione (sono state inserite durante l'anno delle letture sul tema da parte delle educatrici e della lettrice della biblioteca)

\_ presenza di uno spazio fisso dedicato solamente agli adulti per colloqui o riunioni (è stato allestito uno spazio mobile all'interno del laboratorio espressivo dove i genitori possono anche visionare gli elaborati dei bambini)

- I chess: vengono compilati tre volte durante l'anno per valutare l'andamento e la crescita del bambino rispetto le competenze da acquisire durante l'anno e aiutano a capire se sono necessarie delle modifiche rispetto ai comportamenti da attuare con alcuni bambini o se è necessario rivalutare i gruppi attuando degli spostamenti.

- SETTING EDUCATIVO :viene effettuato in concomitanza dei collegi docenti per ragionare rispetto ai materiali, spazi, gruppi sezione in base all'evoluzione dei bambini; i gruppi sezione vanno rivalutati dopo ogni inserimento egli spazi talvolta risultano un po' dispersivi
- ASEI che ha permesso di formulare un progetto di miglioramento sull'incrementazione riguardo la visibilità delle attività di laboratorio alle famiglie.Poichè la restituzione è avvenuta al termine dell'anno educativo si predispongono le attività e strategie da iniziare ad attuare e concretizzare poi all'inizio del successivo anno educativo:

\_incrementare l'esposizione delle tracce dei bambini durante l'anno scolastico

\_esposizione delle foto dei bambini in attività: è previsto l'acquisto di una cornice digitale

\_esposizione di un fascicoletto in ingresso con le foto di un laboratorio tiponelle varie fasi

- QUESTIONARIO FAMIGLIE:

<p><u>Punti di forza</u> emersi dai questionari</p>	<p>Nell'area progetto educativo del servizio:</p> <p>al 97% l'item relativo a "un'esperienza che arricchisce la crescita" e al 95% "generalizzazione degli apprendimenti in famiglia e altri ambienti";</p> <p>nell'area funzionamento del servizio: ambienti puliti e curati 96%;</p> <p>nell'area comunicazione e partecipazione :chiarezza del personale a cui rivolgersi 96%</p>
<p><u>Punti di criticità</u> emersi dai questionari</p>	<p>Conoscenza della specificità metodologica 78% (metodo laboratoriale)</p>
<p><u>Quali azioni concrete</u> si sono messe <u>in atto</u> per migliorare gli aspetti critici</p>	<p>1. I genitori vengono di volta in volta coinvolti nel <b>reperimento di una parte del materiale utilizzato nei laboratori</b> (es. per il "cestino dei tesori", attività esplorative-scientifiche, collage, ecc.), mediante comunicazione verbale e promemoria in bacheca</p> <p>2. <b>23/10/2018 1° riunione genitori:</b></p> <p>viene fatto conoscere ai genitori il risultato del questionario dell'anno precedente evidenziando la carenza nel punto relativo alla conoscenza del metodo</p>

laboratoriale.

Viene pertanto spiegato cos'è un laboratorio e viene lasciato ai genitori una descrizione dello stesso inclusi i riferimenti bibliografici da cui abbiamo attinto;

viene messo a disposizione nella libreria dedicata ai genitori un libro consultabile che parla della metodologia laboratoriale.

### **3. 21/02/2019 2° riunione genitori:**

vengono mostrate delle slide relative ai vari momenti caratterizzanti un'attività di laboratorio: preparazione del laboratorio-ambiente da parte dell'educatrice, attività diretta dei bambini, rielaborazione sull'attività svolta (come esempio è stato preso il laboratorio espressivo con l'attività di pittura verticale)

### **4. Partecipazione dei genitori ad attività laboratoriali:**

20/12/2018: i genitori assieme ai propri bimbi partecipano ad un'attività laboratoriale grafica espressiva a tema natalizio per la realizzazione di una "lanterna natalizia" ed è stato fornito un modello come esempio, lasciando libero spazio alla creatività di ciascuno.

22/03/2019: i genitori assieme ai propri bimbi partecipano ad un'attività laboratoriale grafica espressiva a tema primaverile per la realizzazione di un "vaso portafiori" ed è stato mostrato un modello, lasciando però anche in questo caso libero spazio alla creatività di ciascuno.

21/06/2019: in occasione della festa di fine anno, si è pensato di proporre ai genitori delle attività laboratoriali da svolgere con i propri bimbi: la realizzazione di collane di pasta colorate e di cartelline porta disegni.

	<p>5. <b>25/06/2019 riunione genitori di fine anno:</b>vengono mostrate ai genitori delle slide con le foto dei loro bimbi durante le attività di laboratorio che in quelle extra didattiche ( genitori al nido, gita in fattoria, biblioteca, continuità verticale ecc)</p> <p>6. All'interno della scuola, in ingresso, è stato altresì esposto un <b>fascioletto</b> con le foto e le spiegazioni di <b>un'attività laboratoriale</b>, a disposizione dei genitori.</p>
--	--

- Criteri di **organizzazione degli spazi:**

L'asilo nido "Il Grillo Parlante" è suddiviso in spazi fissi e mobili, strutturati in modo da consentire esperienze sia di sezione che di intersezione. Abbiamo previsto degli spazi con angoli di interesse, rispondente ai campi di esperienza della comunicazione, della logica e dell'ambiente, della corporeità e della manualità che stimolano quindi l'aumento delle competenze. Ci sono poi gli spazi dedicati alle routine che aiutano il bambino nella conquista della sua sicurezza così come quelli delle "coccole" e rilassamento e l'area dedicata al pranzo.

Gli spazi sono così suddivisi:

Il *salone* utilizzato per lo più per laboratorio euristico o intersezione durante l'accoglienza è un ambiente ampio attrezzato con un contenitore con peluches. E' presente inoltre un grande specchio a parete, due materassi ad esso adiacente e scaffali con giochi. Si sono appesi due materassi morbidi per creare delle tane, nascondigli. In una nicchia abbiamo ricavato il posto per le sacche dell'euristico.

*L'angolo della biblioteca:* è uno spazio accogliente, arredato con cuscini colorati, tappeti. Sono presenti libri disposti ad altezza di bambino, per lo più di stoffa e cartoncino rigido, in parte costruiti dalle educatrici, facilmente utilizzabili, altri invece, disposti su mensole ad altezza di adulto, che vengono proposti durante le attività di sezione, per favorire l'ascolto, la conversazione, per arricchire il linguaggio e per un primo approccio alla lettura.

*L'angolo del gioco simbolico:* soddisfa la prima necessità di accomodamento dell'esperienza attraverso "organizzatori mentali", offre la possibilità di rivivere esperienze vissute, di soddisfare impulsi, tendenze, emozioni attraverso un linguaggio soggettivo. Il gioco del "far finta di.." assume una connotazione affettiva, di rassicurazione, di superamento delle paure, costruzione dell'identità e della relazione con gli altri. E' costituito da:

- una cucinetta e un tavolino in legno con pentoline, posate, bicchieri, tazzine, frutta, verdura.
- Spazio delle bambole con bambolotti di diversa misura e colore, culle, vestitini, biberon
- vestiti per i travestimenti
- attrezzi per lo stiro e pulizie (asse da stiro) e cassette del falegname e beautycase

*La stanza della psicomotricità:* è un ampio spazio appositamente allestito per il movimento psicomotorio; è fornita di materassi e di strutture in poliuretano espanso di diverse dimensioni e forme, di un tunnel e di un contenitore con palline. Qui il bambino, attraverso esperienze motorie anche inconsuete, entra in contatto con il proprio corpo, libera le sue emozioni e scarica la sua aggressività. A discrezione dell'educatrice verranno utilizzati diversi oggetti per lo svolgimento della "seduta" riposti nelle mensole (palloni, legnetti, birilli, cerchi..)

*La stanza del laboratorio espressivo:* fornito di tavoli e sedie a misura di bambino, armadi e mensole contenenti il materiale per le attività di manipolazione e grafico – pittoriche. Alle pareti sono appese cartelline trasparenti dove vengono riposti gli elaborati dei bambini. In questa stanza i bambini, attraverso le attività di manipolazione, travasi, trasformazione degli elementi e la pittura sperimentano le percezioni tattili, fanno scoperte, affinando la loro motricità fine e la coordinazione oculo – manuale, consolidando le competenze logiche e percettive.

- *Il giardino:* è situato all'entrata del nido e dotato di due scivoli e una casetta
- Altri spazi del nido sono:
  - Lo spazio dell'accoglienza: è situato all'ingresso della struttura ed è arredato da appositi armadietti con foto e contrassegno distintivo per fascia d'età di ogni bambino. Sopra agli armadietti vi è un cestino all'interno del quale i genitori possono riporre qualche effetto personale del figlio (il ciuccio, un piccolo gioco, ecc.) Il cestino consente loro anche di ricevere le comunicazioni da parte del nido ed il resoconto quotidiano della giornata vissuta dal proprio figlio. E' infatti di primario interesse per l'intera équipe educativa adottare strategie che permettano, giorno dopo giorno, di coltivare una sana e fruttuosa relazione di partenariato con le famiglie. Alle pareti vicine agli armadietti vengono appesi un *cartellone illustrativo dei laboratori proposti* nell'arco della settimana, disegni, frasi di benvenuto e poesie, lavori sulle attività svolte durante la giornata ed addobbi che caratterizzano la particolarità di uno specifico periodo dell'anno.  
Inoltre, all'ingresso sono presenti *le bacheche*: riservate alle comunicazioni della scuola alla famiglia, e una col menù.  
Sempre all'ingresso vi è una scatolina "La voce dei genitori" che permette in forma anonima, a chi lo desidera, di riporre proprie segnalazioni, suggerimenti e reclami.  
In ingresso vi sono inoltre delle mensole per esporre oggetti di culture diverse (bacchette cinesi, matriosche....) e altre mensole allestite in base alla stagione.

E' intento dell'intera équipe curare nel dettaglio il momento dell'accoglienza e dell'uscita, essendo di fondamentale importanza simbolica per il bambino.

- *La stanza della nanna:* è attrezzata in modo tale che ogni bambino abbia il proprio lettino, contrassegnato con il nome, con il proprio lenzuolino/copertina. Alle pareti sono appese immagini che richiamano il momento del riposo e dal soffitto scendono stelline di carta
- *La stanza della mensa:* è arredato con tavoli, sedie e seggioloni per i più piccoli. Alle pareti sono appese da un lato immagini che richiamano diversi alimenti, dall'altro torte in cartoncino che ricordano le date dei compleanni dei bambini. Questo spazio è organizzato per aiutare i bambini a sviluppare l'autonomia e risponde a pieno alle esigenze di intersezione
- *I bagni:* uno per i lattanti e semidivezzi 12 –24 mesi, una per i divezzi 25 – 36 mesi. I bagni sono dotati di fasciatoio, lavabo, lavandini ad altezza di bambino, piccoli water (solo il bagno divezzi 24 – 36 mesi). In alto sono situati i nomi di tutti i bambini con i rispettivi cambi.

- L'ufficio della coordinatrice
- La cucina con magazzino, spogliatoio e bagno.
- Un magazzino.
- Uno spogliatoio e un servizio igienico per il personale.
- Stanza magazzino con lettini seggioloni o altro materiale di scorta o necessario solo in alcuni momenti dell'anno
- Lungo corridoio arricchito da disegni e ambientazioni che raccontano le esperienze dei bambini al nido e le rappresentazioni dello sfondo integratore.

Rispetto i criteri di scelta di utilizzo dei materiali didattici sono presenti materiali CE e comunque conformi alla età di utilizzo del bambino: qualora sono stati identificati materiali non idonei o deteriorati si è provveduto alla loro sostituzione o eliminazione. I materiali didattici, le attrezzature e i giochi sono molteplici per favorire la conoscenza di culture altre. I materiali impiegati nello svolgimento delle attività oltre ad essere strutturati sono anche "poveri" o "di recupero" e "naturali", reperiti negli spazi esterni della struttura (giardino, quartiere, ecc.) e con la collaborazione delle famiglie. I materiali vengono altresì lasciati in parte a disposizione dei bambini per il libero accesso nel corso del laboratorio, per la manipolazione e il gioco libero, e in parte conservati a cura dell'educatrice responsabile del laboratorio. Sono presenti sedie e tavoli nonché bagni a misura di bambino.

Rispetto le *specificità laboratoriali* si sono attivati i seguenti laboratori:

- delle storie,
- euristico/scientifico,
- espressivo,
- psicomotorio.

La metodologia laboratoriale prevede:

- partecipazione di ogni gruppo di bambino a ciascun laboratorio una volta a settimana
- importanza della qualità dei processi, non la quantità, quindi è preferibile una «testa ben fatta» anziché «ben piena»
- organizzazione dei laboratori a partire dai bisogni dei gruppi di bambini per età omogenea
- organizzazione di spazi, tempi e materiali che siano volanti e/o strutturati per favorire prevedibilità, flessibilità e la curiosità per il nuovo

Il laboratorio avviene dopo la merenda della mattina per circa 45 minuti e prevede un tempo per agire, un tempo per rielaborare l'esperienza al fine di trasformarla in apprendimento e un tempo per riordinare insieme ai bambini

L'educatrice programma a inizio anno le attività e provvede affinché ci siano i materiali necessari, gli spazi ordinati, e si preoccupa di produrre una documentazione e una valutazione di quanto è stato fatto sia in itinere che al termine dell'anno tenendo un diario quotidiano su eventuali criticità e tramite esposizione di documentazione sulle pareti durante l'anno attestante l'attività in corso e anche durante le riunioni genitori.

#### • **Orientamenti pedagogici :**

Il progetto educativo e quello didattico seguono le linee guida date ad inizio anno educativo:

- *a base psicomotoria*, finalizzato quindi a garantire la crescita globale del bambino, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi come soggetto competente attivo che accresce le sue conoscenze interagendo con persone, spazi e oggetti. In particolare ci si rifà alla pratica psicomotoria in prospettiva relazionale di Acouturier.

- *inclusivo*, tenendo conto quindi delle differenze individuali dei bambini, disabilità e bisogni educativi speciali (2 bambini in quest'anno educativo). In particolare si tiene conto delle intelligenze multiple (Gardner) e la prospettiva inclusiva e personalizzante (Montessori, Canevaro, Ianes)
- *interculturale*: promuove nei bambini la formazione di una mente aperta e solidale, creando la consapevolezza che la diversità rappresenta una ricchezza e coltivando una cultura dell'accoglienza e della partecipazione di tutti e di ciascuno.

La progettazione didattica è stata predisposta dalle educatrici con obiettivi e attività adeguati alle varie fasce di età, riferiti ai diversi campi/aree di sviluppo/apprendimento e articolati in progetti e/o in unità di apprendimento interdisciplinari. Si è prestata attenzione ai tempi per le attività, in modo che fossero distesi e ci fosse un buon equilibrio tra attività strutturate e non.

### **Gestione delle routines nella giornata**

Per routines si intendono le attività quotidiane che rappresentano delle sequenze fisse, che si riferiscono ad alcuni momenti della vita al Nido che si ripetono giorno dopo giorno e che rispondono ai bisogni di sicurezza e prevedibilità del bambino: l'accoglienza e l'uscita, il cambio, il pranzo, il sonno. Questi momenti consentono al bambino di costruire una relazione affettiva significativa con l'adulto e di percepire l'ambiente del Nido come rassicurante, in grado di accompagnarlo gradualmente verso l'autonomia personale e la cura del proprio corpo. Il ripetersi di queste esperienze, basate sul contatto fisico, l'affettività, la comunicazione verbale e non verbale, diventa quindi occasione di apprendimento e di crescita per il bambino.

<u>TEMPI</u>	<u>ATTIVITA'</u>	<u>BISOGNI</u>
7.30- 9.00	<b>Entrata</b>	Bisogno affettivo – Comunicazione con l'adulto
9.00 - 9.20	<b>Accoglienza ( canzoncine)</b>	Bisogno affettivo e comunicazione con l'adulto
9.20 - 9.45	<b>Merenda e bagno/cambio</b>	Ricerca delle abitudini- Acquisizione di regole di vita -Ricerca autonomia – Bisogno fisiologico/affettivo
9.45 -10.30	<b>Attività programmazione/laboratorio</b>	<b>di</b> Bisogno di apprendimento e socializzazione
10.30-11.00	<b>Giocolibero, bagno e preparazione al pranzo (canzoncine)</b>	Sfogo delle tensioni - acquisizione di norme di vita pratica – bisogno fisiologico
11.00-11.45	<b>Pranzo</b>	Bisogno fisiologico – Ricerca autonomia - acquisizione norme di vita pratica

11.45-12.30	<b>Bagno/cambio e giocolbero e preparazione alle nanne(canzoncine)</b>	Bisogno fisiologico – Ricerca autonomia – Bisogno affettivo
13.00-13.30	<b>Prima uscita</b>	Bisogno affettivo – Comunicazione con l’adulto
13.30-15.00	<b>Riposo</b>	Ricerca delle abitudini – bisogno affettivo.
15.00 -15.30	<b>Bagno/ cambio</b>	Bisogno fisiologico, ricerca delle abitudini, acquisizione norme di vita pratica
15.30-16.00	<b>Merenda e giocolbero</b>	Ricerca abitudini – Bisogno fisico – bisogno di esprimersi liberamente
16.00-16.30	<b>Uscita</b>	Bisogno affettivo – comunicazione con l’adulto

#### L’accoglienza e l’uscita

L’orario di apertura della struttura è 7.30-16.30 prevedendo due uscite 13.00-13.30 e 16.00-16.30

Le educatrici nel momento dell’accoglienza cercano di rendere distacco il più sereno possibile. Scambiano con i genitori alcune informazioni riguardanti i loro figli e ricercano modalità, atteggiamenti, strategie e gesti per far vivere questo momento di separazione in modo non traumatico. Anche nel momento del ricongiungimento l’educatrice facilita l’incontro tra genitore e bambino rispettandone i tempi e le modalità, proponendo attività piacevoli e fornendo al genitore le informazioni sulla giornata del bambino al Nido.

#### Il cambio

Le componenti affettive e di relazione che si instaurano durante il cambio, anche attraverso il contatto fisico, sono molto importanti. Questo è per il bambino un momento di contatto con il proprio corpo ma anche con l’adulto che si prende cura di lui

#### Il pasto

La refezione è assicurata da cucina interna e secondo apposite tabelle dietetiche proposte dall’ULSS di competenza ed esposte affinché i genitori ne prendano visione. In casi particolari, confermati dal certificato medico, sono previste variazioni personali della dieta.

La preparazione dei cibi si svolge secondo le procedure di corretta prassi igienica ed applicando il sistema HACCP previsto dal Decreto Legislativo 155 del 1997.

I genitori, in occasione di feste e momenti di condivisione, possono portare del cibo al Nido purché confezionato industrialmente o artigianalmente e di cui si possa risalire chiaramente al produttore.

#### Il sonno

Anche il sonno è un momento importante: per questo l’educatrice pone particolare attenzione alle esigenze individuali dando al sonno caratteristiche meno anonime e più rispondenti ai bisogni dei bambini come la possibilità di portare un pupazetto con sé, raccontare una storia, una ninna nanna o mettere una musica rilassante...tutte coccole che fanno compagnia e invitano i bambini al riposo.

**Rispetto ai bisogni specifici e alle differenze individuali dei bambini**, si è prestata attenzione con pianificazione e realizzazione di percorsi personalizzati di accompagnamento e sostegno della crescita: si è lavorato in un’ottica di inclusività elaborando dei piani didattici personalizzati condivisi con la famiglia. Per ogni bambino si è tenuto un diario di bordo da tenere aggiornato e condiviso collegialmente.

Tutto il lavoro educativo si è svolto il più possibile in coerenza coi bisogni rilevati dai bambini. Sin dalla prima riunione coi genitori si è sottolineata l'importanza dei colloqui individuali coi genitori invitandoli ad effettuarne almeno uno durante l'anno.

## **B. COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE:**

### Si sono svolte 3 riunioni genitori:

\_nel primo incontro si è presentato l'ente spes spiegando di cosa si occupa e quali servizi gestisce, quali sono la mission e i valori, nonché l'importanza data alla corresponsabilità educativa e i principi pedagogici.

E' stata presentata l'equipe educativa, la giornata tipo, lo sfondo integratore, il metodo laboratoriale e i vari laboratori attivati al nido con i rispettivi obiettivi e calendario settimanale, e la continuità.

E' stata data la restituzione del questionario di soddisfazione delle famiglie relativo l'anno precedente. Si è spiegato il funzionamento del comitato mensa e si è proceduto alla elezione dei rappresentanti.

La partecipazione è stata di 14 genitori su 15 iscritti.

- Alla seconda riunione c'è stata la visione delle foto dei laboratori, comunicazioni riguardo orari e date delle feste.

La partecipazione è stata di 14 su 16 genitori.

- Alla terza riunione c'è stata la visione delle foto dei laboratori, della continuità, della fattoria didattica che è venuta a scuola e delle attività nuove yoga e gioca con me, psicomotricità con una mamma. Si sono date comunicazioni riguardo le schede di passaggio e i relativi colloqui, e consegnato il questionario famiglie.

Presenze 12 su 17 genitori (più di qualche bambino ammalato)

### Si sono svolti 9 colloqui per i nuovi inserimenti, 7 colloqui richiesti dai genitori, 12 per le schede di passaggio

### Spazi e modalità di informazione e comunicazione con le famiglie:

- Le circolari vengono o consegnate a mano individualmente (si richiede firma per ricevuta) o trasmesse in maniera veloce via messaggio tramite i rappresentanti. Le circolari vengono altresì esposte nella bacheca in ingresso.
- In ingresso sono presenti una bacheca dove vengono date comunicazioni veloci (epidemie in corso, cose da portare per i laboratori...) ed esposte carta dei servizi, regolamento, calendario festività/chiusure del servizio, modalità per i pagamenti delle rette, calendario suddivisione gruppi per laboratori settimanali, volantino del centro per le famiglie.
  
- E' presente un'altra bacheca con il menù del pranzo e delle merende.
- In caso di assenze per malattie o altro ai genitori è richiesto di dare comunicazione entro la mattina.
- Giornalmente i bambini vengono consegnati alle educatrici dai genitori in accoglienza e in uscita e c'è uno scambio verbale sulla giornata del bambino oltre che la consegna del fogliettino giornaliero indicante se il bambino ha mangiato, dormito o altre comunicazioni.
- I genitori possono vedere esposti nei corridoi e in ingresso i lavori dei bambini e una documentazione fotografica. A fine anno per chi vuole c'è la possibilità di ricevere copia in file delle foto fatte durante l'anno.
- Nel caso il bambino sia figlio di genitori con poca confidenza con la lingua italiana o siano sempre i nonni ad avere contatti con il personale educativo, ci si premura di dare le comunicazioni affisse anche verbalmente.

### Iniziative e proposte che hanno richiesto la partecipazione e coinvolgimento delle famiglie:

Castagnata  
Festa di Natale  
Festa di primavera  
Gioca con me  
Attività psicomotoria con la mamma di una bambina  
Festa di fine anno  
Lezione aperta di yoga  
Uscita in Fattoria didattica

Durante tutto l'arco dell'anno è stata chiesta la collaborazione dei genitori per la raccolta di materiale di riciclo (gioco euristico) piuttosto che per lo svolgimento i laboratori.

Assieme ai genitori si sono effettuati anche un mercatino di natale con una raccolta fondi per i giochi per i bambini.

E' stata allestita un biblioteca settimanale per il prestito di libri per bambini e anche per genitori

Rispetto agli esiti delle valutazioni e riprogettazione per sviluppare ulteriormente la collaborazione tra nido e famiglie si è evidenziato:

- Chiedere una presenza più forte al nido dei genitori/nonni attraverso una partecipazione attiva ai laboratori previsti durante l'anno oltre a quelli già effettuati
- Prevedere colloqui con i genitori in maniera più sistematica: sin da inizio anno programmare almeno 1 colloquio a bambino
- Dare più visibilità agli elaborati dei bambini
- Fattoria didattica, lezione aperta e feste hanno evidenziato il massimo grado di interesse tra tutti i partecipanti (tramite smile)

### **C. RAPPORTI CON I REFERENTI E CON ALTRE AGENZIE DEL TERRITORIO**

I rapporti con i referenti formali e istituzionali per i rispettivi ambiti di competenza sono stati caratterizzati per tutto l'anno scolastico da un dialogo costante e disponibile.

Per quanto riguarda i rapporti con i referenti dell'ente S.P.E.S. si è portato avanti per tutto l'anno scolastico un lavoro di condivisione e confronto grazie al supporto della coordinatrice dei servizi S.P.E.S. dott.ssa Grassetto Alberta e della psicopedagogista dott.ssa Marina Viero.

Marina Viero è venuta per una consulenza a scuola ed è stata successivamente disponibile telefonicamente per chiarimenti e confronti rispetto ad alcuni bambini

Rispetto al territorio si sono avuti contatti con:

- Uffici dell'amministrazione comunale (ass.sociale, comitato di gestione, ufficio tecnico)
- Bibliotecaria resasi disponibile per le uscita didattiche in biblioteca e per alcune letture mensili al nostro nido
- Insegnante e direttrice della scuola dell'infanzia sia telefonicamente che in strutturaper il progetto di continuità e le schede di passaggio

#### D. PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

Rispetto al progetto di continuità orizzontale, cosa si è fatto:

*\_Uscita in biblioteca:* il gruppo di bambini Divezzi si è recato in biblioteca con l'insegnante e il supporto della bibliotecaria. E' stata la prima uscita all'esterno e i bambini sono rimasti in fila facendo un trenino durante il tragitto, ascoltando le indicazioni delle insegnanti, ascoltando i rumori (gli uccellini che cantano, le campane, le automobili...). Ci è stata riservata una stanza che quest'anno è stata allestita appositamente per creare un angolino per bambini con libretti, giochi, materassi.

*\_Incontri programmati mensilmente con la bibliotecaria* per delle letture animate presso la nostra scuola.

*\_Uscita didattica in fattoria:* quest'anno abbiamo scelto l'uscita con le famiglie di sabato presso la Fattoria Didattica Morlunga di Este dove bambini e genitori hanno partecipato al laboratorio del pane e degli animali.

*\_Yoga a scuola:* quest'anno abbiamo introdotto questa nuova opportunità alla quale hanno partecipato tutti i bambini grazie all'esperienza di una insegnante di yoga col metodo balyayoga. Come ultima lezione è stata proposta una lezione aperta ai genitori assieme ai loro bambini

*\_Mamma di Alice* è venuta a scuola per far fare un'attività motoria ai bambini

Tutte le attività sono state accolte con entusiasmo sia da parte dei bambini che dei genitori (valutate tramite smile)

Rispetto al progetto di continuità verticale, cosa si è fatto:

- Scambio auguri tra i bambini a dicembre: i bambini dell'infanzia vengono a trovarci e assieme si cantano le rispettive canzoni di Natale. I bambini del nido hanno lasciato un presente a quelli dell'infanzia e viceversa. Momento condiviso di gioco assieme.
- Nel mese di giugno con i bambini del nido interessati all'iniziativa ci siamo recati alla scuola dell'infanzia per conoscere l'ambiente, l'insegnante e fare amicizia con alcuni bambini. Ci siamo presentati per nome ed abbiamo letto assieme il libro "Un libro" di H. Tullet. Abbiamo svolto un piccolo laboratorio grafico riprendendo il tema del "Viaggio con la Pina alla Scuola dell'Infanzia". Poi abbiamo giocato in un'aula e visionato i vari spazi (mensa, aule, dormitorio) anche i bagni dei "bambini grandi" e li abbiamo utilizzati per fare la pipì e lavarci le mani.
- Alla direttrice della scuola dell'infanzia sono state lasciate le schede di passaggio e dato una breve descrizione riguardo ciascun bambino soffermandosi sulle necessità particolari di alcuni.

#### E. ANALISI SODDISFAZIONE UTENZA (bambini e famiglie)

Il grado di soddisfazione dei bambini non è facile da rilevare vista l'età, si fa comunque riferimento alle produzioni grafiche e lavori dei bambini, nonché alla documentazione fotografica raccolta durante l'anno e i colloqui effettuati

Per quanto riguarda la soddisfazione delle famiglie:

- si sono raccolti tutti i questionari famiglia (17) consegnati durante l'ultima riunione e a mano per gli assenti: hanno dato pareri favorevoli
- la presenza alle 3 riunioni è stata quasi totale con piena soddisfazione (rilevata tramite smile)

- la partecipazione alle feste (castagnata,natale,primavera, fine anno) è stata totale (salvo bambini assenti per malattia)
- la partecipazione all'uscita didattica 14 su 17 sempre con piena soddisfazione
- la partecipazione allo yoga: lezioni per bambini tutti, lezione aperta 10 famiglie totalmente soddisfatte
- partecipazione al gioco con me 10 famiglie su 17 tutte molto soddisfatte

SI EVIDENZIA IL FATTO CHE IN DATA 26/07/2017 IL SERVIZIO ASILO NIDO IL GRILLOPARLANTE HA OTTENUTO L'ACCREDITAMENTO AI SENSI DELLA L.R. 16.08.2002 N.22 CON PUNTEGGIO 100%.

*Davide  
Fobanello*